

# Sasso Cavallo – 10 Piani di Morbidezza



**8a (6c obl.), 330 m, S2/3**

Gruppo montuoso: Grigne

Quota vetta: 1950 m

Quota attacco: ~ 1550 m

Esposizione: sud

Primi salitori: N. Riva, F. Tantardini, U. Villota, 1991

## Avvicinamento

1. Dal Cainallo: salire a Esino Lario (Lc) e proseguire seguendo le indicazioni per il rifugio Cainallo. Proseguire fino alla fine della strada e lasciare la macchina nell'ampio parcheggio. Salire alla bocchetta di Prada e proseguire fino al rifugio Bietti. Proseguire in direzione della vetta del Sasso Cavallo fino alla Bocchetta di Val Cassina. Scendere nel canalone attrezzato con pioli e catene (attenzione se con neve), giungendo in breve alla base della parete sud. Itinerario prevalentemente pianeggiante. 2.30 h
2. Da Mandello (Lc): salire alla frazione di Rongio, parcheggio presso la chiesa. Seguire il sentiero che sale al rifugio Elisa. Prima di arrivare al rifugio, abbandonare il sentiero e salire per tracce e ripidi prati alla base della parete. 1200 m di dislivello, 3 h.

## Relazione

La via si svolge all'estrema destra della parete sud del Sasso Cavallo, è l'ultima via che si incontra prima del canalone di Val Cassina. L'attacco è segnalato con uno spit con cordone posizionato sopra uno zoccolo erboso.

- I tiro: Primi movimenti subito difficili con spit ravvicinati, poi più facilmente leggermente verso sx. Sosta su spit e catena. 6b+
- II tiro: In verticale sopra la sosta fino ad uno spit da cui si traversa verso destra con protezioni un po' più lunghe (possibile usare friend medio). Possibile impostare il traverso sia stando alti che bassi, difficoltà pressoché invariata. 6a+
- III tiro: A destra aggirando un spigolino, difficile ma ben protetto, poi in verticale inserendosi in un bel diedro un po' più semplice. 6c
- IV tiro: Dritti sulla placca grigia, traverso a dx e strapiombo (A0 su fix oppure 8a) per arrivare alla sosta in una nicchia. 8a in libera oppure 6b e A0
- V tiro: A sx aggirando lo spigolo, superando una sezione verticale e compatta, fino a giungere ad una zona a buchi più facile e appoggiata. 7b+ oppure 6a e A0
- VI tiro: Dritti fino ad un fix con cordone da cui si traversa lungamente a dx (il passaggio più difficile è all'inizio del traverso). Dal fix dopo il traverso si punta più o meno in verticale (diverse soluzioni di salita, a voi trovar la migliore, passaggio non così difficile come appare) al fix successivo, da questo a dx a un chiodo e quindi in sosta.
- VII tiro: Dritti, leggermente a sx, e nuovamente dritti sulla placca che si adagia leggermente man mano che si sale. Alcuni tratti distanti dalle protezioni, non integrabili. 6b
- VIII tiro: Dritti sulla placca. 6a+
- IX tiro: Con un unico lungo tiro si esce dalle difficoltà. A sx della sosta allo spit poi in leggero traverso a dx fino a giungere in un canalino più semplice. Anche qui qualche passaggio delicato obbligato. 6c

Dall'ultima sosta si sale in verticale su prati ripidi molto esposti, meglio rimare legati ed assicurarsi dove si può, fino alla cima (circa 200 m).



## Note

Celebre via moderna su placche di roccia ottima. Alcuni passaggi obbligatori nella seconda metà della via, ove la chiodatura (molto buona nei primi 5 tiri) si allunga un po'. Scalata tecnica, solo in alcuni passaggi atletica. Un must per gli amanti delle placche grigie!

Discesa a piedi dalla cima, utilizzati 14 rinvii e friend n. 0.75 al 1 BD.

Da una ripetizione di Davide Mauri e Francesco Fusi il 12 giugno 2010.



L6



L7



L5